

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Num. Delibera: 35 Data: 28/02/2017	Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) INERENTE LA VARIANTE SPECIFICA AL PRG '97 DENOMINATA: "VARIANTE 2016" AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1795 DEL 31/10/2016.

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventotto, del mese di febbraio alle ore 13:00, nella sala delle adunanze del Comune, convocata dal Sindaco, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

SPINELLI Domenica	Sindaco	P	
UGOLINI Gianluca	Vice Sindaco	P	
MORRI Michele	Assessore		A
FABBRI Fabio	Assessore	P	
BIANCHI Roberto	Assessore	P	

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Silvia Santato.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti siano in numero legale, assume la Presidenza, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) INERENTE LA VARIANTE SPECIFICA AL PRG '97 DENOMINATA: "VARIANTE 2016" AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1795 DEL 31/10/2016.

IL RESPONSABILE D'AREA SERVIZI TECNICI

Premesso:

- che la Direttiva 2001/42/CE richiede che ogni “*Piano o Programma*” che potrebbe generare effetti significativi sull’ambiente, e specificatamente queglii “... *elaborati per il settore agricolo, forestale, della pesca, energetico, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli ...*” siano soggetti ad una Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- che la procedura di VAS (art. 1 della citata Direttiva) viene istituita per garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente, costituendo la base per l’adozione di determinati Piani e Programmi;
- che il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 (Testo Unico sull’Ambiente), modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008 n.4 le cui norme costituiscono recepimento ed attuazione della Direttiva, stabilisce altresì che la VAS di Piani ha la finalità di assicurare che l’attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile.

Rilevato:

- che è intenzione dell’Amministrazione Comunale proporre al Consiglio Comunale l’adozione di una Variante Tecnica specifica al PRG 97 - denominata VARIANTE 2016 - che da una parte raccoglie una serie di richieste formulate dai privati (a questo ente) negli ultimi anni e dall'altra propone miglioramenti agli articoli delle Norme di Attuazione del PRG vigente;
- che il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (Testo Unico sull’Ambiente), modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, all’articolo 6 comma 3, prevede:
"Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 ...";
- che l’articolo 12 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 prevede che la sopra citata valutazione venga effettuata sulla base a:
" un Rapporto Preliminare (VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA') comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma ...";

- che la Regione Emilia Romagna con la deliberazione di Giunta Regionale n.1795 del 31/10/2016 ad oggetto: “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di Vas, Via, Aia ed Aua in Attuazione della L.R. N.13 del 2005. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR N. 2170/2015 - LR 11/2005-*” ha provveduto ad emanare una direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS per le valutazioni necessarie ad assicurare che l’attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, ed in particolare la direttiva regionale dispone che il procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell’articolo 12 del D. Lgs. n. 152 del 2006, sia effettuato prima dell’adozione del piano;

Visto:

- i contenuti degli elaborati della Variante Specifica denominata “VARIANTE 2016” che sarà proposta all’adozione del Consiglio Comunale ai sensi ai sensi dell’art. 15 della Legge Regionale 47/78 così come modificata ed integrata dall’art. 41 della Legge Regionale 20/2000;
- l’elaborato “VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS” - redatto dal progettista della variante -, nel quale si afferma che le varianti urbanistiche proposte sono non assoggettabili a VAS, in quanto non sono emersi effetti significativi sull’ambiente a seguito degli interventi antropici prospettati;
- che ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS; la Regione Emilia Romagna con la DGR n. 1795 del 31/10/2016 ha stabilito nell’allegato A limitatamente alla pianificazione urbanistica comunale quanto segue:
 - a) **Autorità procedente:** *Comune che approva il piano.*
 - b) **Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale:** *Province e Città metropolitana di Bologna per i piani urbanistici approvati dai Comuni, per i quali le competenze in merito alla valutazione ambientale sono attribuite alle Province dalla L.R. n. 9 del 2008.*
 - c) **Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (A.R.P.A.E.),** *mediante la Struttura preposta allo svolgimento delle Autorizzazioni ambientali e delle istruttorie per la valutazione ambientale, territorialmente competente, d’ora in poi Struttura ARPAE, nel caso in cui la Città metropolitana di Bologna o la Provincia ricorra all’istruttoria di ARPAE, svolge l’istruttoria della Verifica di assoggettabilità a VAS delle varianti ai piani urbanistici, approvati dai Comuni, ai sensi della L.R. n. 47 del 1978, per le quali le competenze in merito alla valutazione ambientale sono attribuite alle Province, dalla L.R. n. 9 del 2008.*
 - d) **Soggetti competenti in materia ambientale** *le pubbliche amministrazioni, comprese quelle confinanti, potenzialmente interessate, nonché gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessati agli impatti sull’ambiente dovuti all’attuazione dei piani (art. 5, comma 1, lettera s, del D.Lgs. n. 152 del 2006). Nell’ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, i Soggetti competenti in materia ambientale possono formulare osservazioni, obiezioni e suggerimenti al fine di contribuire alla decisione da assumere sulla necessità di assoggettare il piano alla ulteriore procedura di VAS.*

- e) **Attivazione procedura:** *L'Autorità procedente richiede, all'Autorità competente in materia di VAS, l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS e trasmette il rapporto ambientale preliminare, tramite PEC, sia all'Autorità competente in materia di VAS, sia alla Struttura ARPAE. L'Autorità procedente trasmette il rapporto ambientale preliminare, su supporto informatico, mediante PEC, anche a tutti i soggetti competenti in materia ambientale, precedentemente concordati sia con l'Autorità competente in materia di VAS, sia con la Struttura ARPAE.*

Preso atto:

- della Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 22 febbraio 2016 “*Approvazione della Direttiva concernente indirizzi all’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane*” nella quale si stabilisce che i Comuni dovranno fornire ad ATERSIR, sin dalla fase di elaborazione delle scelte di assetto del territorio, le informazioni relative alle modifiche ai sistemi insediativi esistenti che si intende prevedere;
- che le aree oggetto della variante proposta non ricadono in zone vincolate ai sensi dell’art. 142 D.Lgs n. 42 del 24/01/2004 “*Corso d’acqua vincolato*” per cui non è necessario il rilascio del parere delle Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell’Emilia Romagna;

Dato atto:

- che il rapporto preliminare costituisce ai sensi del comma 1 dell’articolo 12 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, adempimento necessario al fine verificare l’assoggettabilità a VAS della VARIANTE 2016, prima della sua adozione, si specifica che le modifiche al PRG sono contenute negli elaborati di seguito riportati:

*Relazione
Stralcio NdA 01 Norme di attuazione
Stralcio NdA 02 Schede progettuali
Legenda (vigente)
Relazione Geologica*

Tavole1:2000

- 1) *PZ1 Coriano Individuazione aree*
- 2) *PZ1 Coriano Zonizzazione di variante*
- 3) *PZ2 Sant’Andrea in Besanigo Individuaz. aree*
- 4) *PZ2 Sant’Andrea in Besanigo Zoniz. di variante*
- 5) *PZ3 Colombarina Individuazione di variante*
- 6) *PZ3 Colombarina Zonizzazione di variante*
- 7) *PZ4 Passano Individuazione aree*
- 8) *PZ4 Passano Zonizzazione di variante*
- 9) *PZ 5 Mulazzano Individuazione aree*
- 10) *PZ5 Mulazzano Zonizzazione di variante*
- 11) *PZ6 Cerasolo Individuazione aree*
- 12) *PZ6 Cerasolo Zonizzazione di variante*

- 13) *PZ7 Cerasolo Ausa Individuazione aree*
- 14) *PZ7 Cerasolo Ausa Zonizzazione di variante*
- 15) *PZ8 Ospedaletto Individuazione aree*
- 16) *PZ8 Ospedaletto Zonizzazione di variante*
- 17) *PZ9 Puglie Individuazione aree*
- 18) *PZ9 Puglie Zonizzazione di variante*
- 19) *PZ10 Pian della Pieve Individuazione aree*
- 20) *PZ10 Pian della Pieve Zonizzazione di variante*

Tavole 1:5000

- 21) *PSZ1 Cerasolo Individuazione aree*
- 22) *PSZ1 Cerasolo Zonizzazione di variante*
- 23) *PSZ2 Ospedaletto Individuazione aree*
- 24) *PSZ2 Ospedaletto Zonizzazione di variante*
- 25) *PSZ3 Sant'Andrea in Besanigo Individuazione aree*
- 26) *PSZ3 Sant'Andrea in Besanigo Zoniz. di variante*
- 27) *PSZ4 Colombarina Individuazione aree*
- 28) *PSZ4 Colombarina Zonizzazione di variante*
- 29) *PSZ6 Cavallino Individuazione aree*
- 30) *PSZ 5 Mulazzano Individuazione aree*
- 31) *PSZ5 Mulazzano Zonizzazione di variante*
- 32) *PSZ6 Cavallino Zonizzazione di variante*
- 33) *PSZ7 Coriano Individuazione aree*
- 34) *PSZ7 Coriano Zonizzazione aree*
- 35) *PSZ8 Puglie Individuazione aree*
- 36) *PSZ8 Puglie Zonizzazione aree*

Dato atto che gli elaborati sopra richiamati, dopo l'approvazione della presente deliberazione, resteranno depositati agli atti e in visione presso l'Area Servizi Tecnici – Servizio Urbanistica-;

Visto:

- il D.Lgs.vo 14/03/2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" a ragione del quale la presente deliberazione sarà pubblicata;

Vista:

- La Legge 17.8.1942 n. 1150 e s.m.i;
- La Legge 28.1.1977 n. 10 e s.m.i;
- Il D.P.R. n. 380/2001;
- L'art. 32 del D. L. n. 269 del 30/09/2003 conv. Legge n. 326 del 24/11/2003;
- La L.R n. 47/78 e s.m.i;
- La L.R. n. 46/1988 e s.m.i;
- Le LL.RR. n. 20/2000 e n. 34/2000 e s.m.i;
- La Variante Generale al PRG approvata con delibera di G.P. n. 154/2003

Tutto ciò premesso, visto e considerato, si:

PROPONE

- 1) Di recepire e fare propri i contenuti della “*Relazione di verifica di assoggettabilità a VAS - VARIANTE 2016-*” così come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n.1795 del 31/10/2016, e questo per poter procedere successivamente all’adozione in Consiglio Comunale della VARIANTE 2016 i cui contenuti sono rappresentati e descritti negli elaborati di seguito riportati e materialmente allegati alla presente deliberazione:

*Relazione
Stralcio NdA 01 Norme di attuazione
Stralcio NdA 02 Schede progettuali
Legenda (vigente)
Relazione Geologica*

Tavole 1:2000

- 1) *PZ1 Coriano Individuazione aree*
- 2) *PZ1 Coriano Zonizzazione di variante*
- 3) *PZ2 Sant’Andrea in Besanigo Individuaz. aree*
- 4) *PZ2 Sant’Andrea in Besanigo Zoniz. di variante*
- 5) *PZ3 Colombarina Individuazione di variante*
- 6) *PZ3 Colombarina Zonizzazione di variante*
- 7) *PZ4 Passano Individuazione aree*
- 8) *PZ4 Passano Zonizzazione di variante*
- 9) *PZ 5 Mulazzano Individuazione aree*
- 10) *PZ5 Mulazzano Zonizzazione di variante*
- 11) *PZ6 Cerasolo Individuazione aree*
- 12) *PZ6 Cerasolo Zonizzazione di variante*
- 13) *PZ7 Cerasolo AUSA Individuazione aree*
- 14) *PZ7 Cerasolo AUSA Zonizzazione di variante*
- 15) *PZ8 Ospedaletto Individuazione aree*
- 16) *PZ8 Ospedaletto Zonizzazione di variante*
- 17) *PZ9 Puglie Individuazione aree*
- 18) *PZ9 Puglie Zonizzazione di variante*
- 19) *PZ10 Pian della Pieve Individuazione aree*
- 20) *PZ10 Pian della Pieve Zonizzazione di variante*

Tavole 1:5000

- 21) *PSZ1 Cerasolo Individuazione aree*
- 22) *PSZ1 Cerasolo Zonizzazione di variante*
- 23) *PSZ2 Ospedaletto Individuazione aree*
- 24) *PSZ2 Ospedaletto Zonizzazione di variante*
- 25) *PSZ3 Sant’Andrea in Besanigo Individuazione aree*
- 26) *PSZ3 Sant’Andrea in Besanigo Zoniz. di variante*
- 27) *PSZ4 Colombarina Individuazione aree*
- 28) *PSZ4 Colombarina Zonizzazione di variante*

- 29) *PSZ6 Cavallino Individuazione aree*
30) *PSZ 5 Mulazzano Individuazione aree*
31) *PSZ5 Mulazzano Zonizzazione di variante*
32) *PSZ6 Cavallino Zonizzazione di variante*
33) *PSZ7 Coriano Individuazione aree*
34) *PSZ7 Coriano Zonizzazione aree*
35) *PSZ8 Puglie Individuazione aree*
36) *PSZ8 Puglie Zonizzazione aree*
- 2) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e ai sensi delle disposizioni della deliberazione di Giunta Regionale n.1795 del 31/10/2016, i soggetti competenti in materia ambientale ai quali chiedere apposito parere saranno *"concordati sia con l'Autorità competente in materia di VAS, sia con la Struttura ARPAE"*;
- 3) Di individuare anche, ai sensi dell'art. 12, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e ai sensi delle disposizioni della deliberazione di Giunta Regionale Regionale n. 201 del 22 febbraio 2016, ATERSIR quale uno dei soggetti competenti in materia ambientale al quale chiedere apposito parere;
- 4) Di prendere atto che le aree oggetto di variante non ricadono in zone vincolate ai sensi dell'art - art. 142 D.Lgs. n. 42 del 24/01/2004 *"Corso d'acqua vincolato"* per cui non è necessario il rilascio del parere delle Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Emilia Romagna;
- 5) Di dare mandato al Responsabile dei Servizi Tecnici di procedere *"all'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS e di trasmettere il rapporto ambientale preliminare allegato alla presente ai soggetti competenti"*;
- 6) Di autorizzare il Responsabile dell'Area Servizi Tecnici ad apportare correzioni e lievi modifiche non sostanziali allo schema *Verifica di assoggettabilità a VAS*, che si rendessero necessarie in sede di *attivazione della procedura*; modifiche fatte mantenendo invariate tutte le condizioni, le prescrizioni e gli impegni contenuti negli atti di proposta di VARIANTE 2016 da adottare successivamente;
- 7) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs.vo 14/03/2013, n. 33 il presente atto, una volta approvato, verrà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione di primo livello: Pianificazione del territorio, sotto sezione di secondo livello: Area Servizi Tecnici – Deliberazioni adottate -approvate;
- 8) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente in quanto si sostanzia nella mera richiesta alla Regione dell'assoggettabilità a VAS della variante urbanistica. In relazione a quest'ultima i riflessi saranno valutati in occasione dell'adozione da parte del competente organo comunale;
- 9) Di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Daniele Cavallini, Responsabile dell'Area Servizi Tecnici del Comune di Coriano;

10) Di dichiarare, con esplicita e separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – quarto comma – del D.Lgs.267/2000.

Il Responsabile Area Servizi Tecnici

Arch. Daniele Cavallini

(Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa).

La seduta è stata validamente costituita alle ore 13,00

Assente l'Assessore Ugolini

Presenti in aula n. 3

Le note a firma dell'Arch. Cavallini di cui alla proposta non possono essere tecnicamente allegate.
Rimarranno agli atti

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la surriportata proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 20.02.2017;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1:

- Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 28.02.2017 dal Responsabile Area Servizi Tecnici Arch. Daniele Cavallini;
- Parere favorevole necessario per la Regolarità Contabile espresso in data 28.02.2017 dal Responsabile Area Servizi Finanziari Dott.ssa Elena Masini;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi;

DELIBERA

di approvare, per tutte le ragioni di cui in narrativa, che espressamente si richiamano, la surriportata proposta di deliberazione;

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi;

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta nr. 38 del 20/02/2017

Delibera nr. 35 del 28/02/2017

Deliberazione G.C. ad oggetto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) INERENTE LA VARIANTE SPECIFICA AL PRG '97 DENOMINATA: "VARIANTE 2016" AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1795 DEL 31/10/2016.

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile dell'Area, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 28.02.2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Arch. Daniele CAVALLINI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'amministrazione digitale (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta nr. 38 del 20/02/2017

Delibera nr. 35 del 28/02/2017

Proposta di deliberazione G.C. ad oggetto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) INERENTE LA VARIANTE SPECIFICA AL PRG '97 DENOMINATA: "VARIANTE 2016" AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1795 DEL 31/10/2016.

Parere attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49 comma 1, e 147 bis comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 28.02.2017

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

dott.ssa Elena MASINI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'amministrazione digitale"(D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO
PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERA GIUNTA COMUNALE
N. 35 del 28/02/2017

OGGETTO:

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
INERENTE LA VARIANTE SPECIFICA AL PRG '97 DENOMINATA: "VARIANTE 2016" AI SENSI
DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1795 DEL 31/10/2016.**

Letto e sottoscritto.

FIRMATO
IL SINDACO
SPINELLI DOMENICA

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA SANTATO SILVIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'amministrazione digitale"(D.Leg.vo 82/2005).